



REGIONE PIEMONTE

**Assessorato al Turismo
Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Offerta Turistica**

**LEGGE REGIONALE dell' 8.07.1999, n. 18 e s.m.i.
*“Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”***

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2010

Parte Prima

Indirizzi e Criteri

LEGGE REGIONALE dell'8.07.1999 n. 18 s.m.i.
“Interventi regionali a sostegno dell’offerta turistica”

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2010

Premessa

L'esigenza del consumo del tempo libero, allargandosi a strati sempre più estesi della popolazione, si sta trasformando in un bisogno primario e costituisce ormai un portato positivo delle società industrialmente avanzate.

Peraltro, insieme con l'affermarsi di forme di consumo massificato, sta emergendo un rinnovato interesse per modi diversi di fruizione del tempo, attraverso la ricerca, anche nella vita di tutti i giorni, di nuovi modelli di comportamento.

Queste tendenze paiono trovare un'occasione di soddisfacimento non episodico nel turismo globalmente inteso. Tuttavia è impossibile pensare al futuro del turismo senza tenere conto di una duplice condizione: da un lato la necessità di assicurare la massima libertà individuale evitando schemi rigidi e preconfezionati; dall'altro l'esigenza di fornire risposte sempre più specifiche e mirate alle nuove domande emergenti.

Il raggiungimento di questo obiettivo potrà realizzarsi se si valorizza quella professionalità diffusa che, partendo dalla componente imprenditoriale, coinvolge tutti gli addetti al settore turistico ai diversi livelli di impegno.

Il lavoro qualificato diviene pertanto fattore decisivo per il futuro dell'economia turistica, in quanto le prospettive di sviluppo del settore dipendono in buona parte dalla capacità del sistema di esprimere soggetti idonei a svolgere funzioni sempre più complesse. E', infatti, impossibile garantire livelli sempre più elevati di flussi turistici se non si realizza una specializzazione e diversificazione dei modelli di offerta, della quale la professionalità degli addetti costituisce presupposto condizionante.

Il SLIP¹ (Sistema Informativo Lavoro Piemonte) permette il monitoraggio delle dinamiche di domanda e offerta di lavoro dipendente e parasubordinato che, in un dato periodo, sono espresse dal mercato del lavoro piemontese. Se è vero da un lato che il mercato del lavoro sembra avviato ad una sostanziale stabilizzazione del volume del movimento, dall'altro è ancora molto lontano dai valori che si registravano nel primo trimestre 2008 (203.750 avviamenti), il calo rilevato nel confronto tra i primi tre mesi del 2008 e quelli del 2010 è infatti pari al 24%.²

¹ Il SLIP rappresenta lo strumento principale con il quale, oltre alla gestione amministrativa delle attività che sono in capo ai Centri per l'impiego provinciali ed alla attuazione degli interventi di politica attiva del lavoro, è possibile effettuare l'analisi dei dati relativi ai movimenti che avvengono nel mercato del lavoro regionale. Il SLIP costituisce l'archivio in cui sono contenuti tutti i movimenti di ingresso e uscita dal mercato del lavoro, in altri termini tutti i contratti stipulati o conclusi che, per obbligo di legge, devono essere comunicati dai datori di lavoro al sistema informativo nazionale.

² Dati dell'Agenzia Piemonte Lavoro relativi al primo trimestre 2010

In questo quadro, poi, i giovani continuano a mostrare segni di sofferenza: rappresentano, infatti, i lavoratori più colpiti dalla contrazione del mercato del lavoro con un calo di avviamenti del 32.6% rispetto al trimestre 2008 e di quasi il 6% rispetto a quello del 2009.³ L'unica tipologia a mostrare una crescita pari al 15% è proprio quella delle professioni specializzate.

A tal proposito, la Regione Piemonte, con la legge regionale 8 luglio 1999, n. 18 s.m.i. "*Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica*", Programma Annuale degli Interventi 2010, intende favorire e sostenere lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica piemontese anche attraverso azioni mirate a garantire la competitività delle imprese interessate e l'incremento dei posti di lavoro presenti nel settore.

Ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 18/1999 s.m.i., l'attuazione della legge è demandata alla definizione di *Programmi annuali degli interventi* attraverso i quali sono individuate le azioni prioritarie, i criteri di valutazione e le modalità di presentazione delle candidature nonché il piano delle risorse disponibili.

I *Programmi annuali degli interventi* finanziati fin'ora dalla Regione Piemonte hanno ottenuto un consistente e ampio riscontro da parte degli operatori del settore.

Con il nuovo *Programma annuale degli interventi 2010* la Regione intende confermare il ruolo centrale del sistema dell'ospitalità nel turismo piemontese e delle imprese che operano in questo settore nonché ribadire l'impegno strategico di potenziare tale comparto.

La finalità del presente Programma, inoltre, è quella di favorire concretamente lo sviluppo territoriale sostenibile e determinare un aumento reale dei livelli di occupazione attraverso la realizzazione di specifiche azioni tra cui:

- Rafforzamento delle politiche occupazionali a favore delle medie, piccole e micro imprese che operano nel settore del turismo (v. definizione di impresa di derivazione comunitaria, Allegato I del reg. (CE) 800/2008 pubblicato in GUUE del 9.08.2008 serie L n. 214, Articolo 2: "Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese" di cui al successivo paragrafo 1.3);
- Sostegno alle imprese del turismo per la creazione o il recupero della competitività.

Il *Programma degli interventi 2010*, come i precedenti, concentra la propria azione a favore innanzi tutto della ricettività di natura imprenditoriale ed è finalizzato al rafforzamento complessivo del sistema turistico piemontese.

Il *Programma 2010* introduce due novità importanti: la tipologia di agevolazione che torna ad essere a **fondo perduto** come per i Programmi finanziati negli anni 2001, 2002, 2003, 2004 (rispetto al fondo rotativo appositamente creato con il precedente Programma 2008 e che continua ad essere operativo per le imprese che non intendano avvalersi del presente Programma Annuale 2010) e l'erogazione di contributi a favore delle PMI turistiche per la realizzazione di lavori di miglioramento e riqualificazione delle strutture con il vincolo, tuttavia, di provvedere - a fronte del contributo erogato - all'inserimento occupazionale di lavoratori a tempo determinato (ai sensi del D. Lgs n. 368 del 6.09.2001, così come

³ Dati dell'Agenzia Piemonte Lavoro relativi al primo trimestre 2010

integrato dalla Legge del 24.12.2007 n. 247 e dalla Legge del 6.08.2008 n. 133) e/o a tempo indeterminato (pieno o parziale).

Si tratta in sostanza del rafforzamento delle politiche occupazionali a sostegno del settore turistico per la creazione o il recupero della competitività.

Per quanto concerne l'entità dei contributi assegnabili alle piccole e medie imprese questi rispettano i limiti percentuali previsti dalle norme comunitarie in materia di "aiuti di stato" ma, in valore assoluto, raggiungono l'importo massimo di 350.000,00 Euro a fronte di un investimento minimo previsto di 100.000,00 Euro.

Il documento che segue descrive i contenuti e le modalità attuative del *Programma annuale degli interventi 2010*. Con la pubblicazione del *Programma 2010* e della relativa modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si aprono i termini per la presentazione delle candidature finalizzate ad ottenere i contributi previsti dalla L.R.n.18/99 s.m.i..

1.1 Obiettivi ed effetti attesi

Il *Programma annuale degli interventi 2010*, in continuità con i precedenti, intende indirizzare la propria azione sui seguenti obiettivi:

- *Sviluppo e qualificazione dell'offerta ricettiva*
- *Sostegno alle imprese del comparto turistico;*
- *Rafforzamento delle politiche occupazionali.*

Con riferimento alle tipologie di intervento individuate dalla legge regionale di incentivazione, il *Programma 2010* intende sostenere:

- a) L'aumento del numero di occupati sia di giovane età (pari o inferiore a 35 anni, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. n. 18/99 s.m.i.) sia di persone uscite dal mondo del lavoro a causa della recente crisi economica internazionale (età pari o superiore a 55 anni),
- b) La qualificazione e il miglioramento del patrimonio ricettivo esistente,
- c) Il recupero e il riuso del patrimonio edilizio,
- d) L'incremento degli arrivi e soprattutto delle presenze turistiche.

1.2 Localizzazione degli interventi

L'intero territorio regionale.

1.3 Caratteristiche ed obblighi dei beneficiari

Possono presentare le candidature le micro, piccole e medie imprese (d'ora in avanti PMI) così come dalla definizione di impresa di derivazione comunitaria, Allegato I del reg. (CE) 800/2008 pubblicato in GUUE del 9.08.2008 serie L n. 214, Articolo 2: "Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese".

1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
4. Nella categoria delle PMI si definisce media impresa un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure realizza un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).

PER OGNI DEFINIZIONE, I CRITERI DEVONO ESSERE SODDISFATTI SIMULTANEAMENTE.

Possono beneficiare del contributo le PMI aventi codice ATECO primario 55.10.0, 55.20.1, 55.20.3, 55.20.51, 55.30.0, 93.21 nella sede oggetto dell'intervento ed **esclusivamente per le tipologie di intervento indicate al paragrafo 1.4.**

Per poter presentare domanda a valere sul presente Programma Annuale, le imprese dovranno impegnarsi a stipulare appositi contratti di assunzione (secondo le modalità specificate in seguito al paragrafo 2.1) entro e non oltre 6 mesi dalla data di fine lavori, pena la revoca del contributo stesso.

I soggetti richiedenti devono essere iscritti nel registro delle imprese, non devono essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non devono essere sottoposte a procedure concorsuali, in corso o concluse, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione straordinaria e devono rispettare le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro ed ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro stesso.

Nei confronti dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1 lettera b), D.Lgs n. 163/2006, non deve essere pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 "*Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e la moralità pubblica*" o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1956, n. 575⁴ "*Disposizioni contro le mafie*".

⁴ Si rammenta che, i soggetti nei cui confronti non devono sussistere i motivi di esclusione e divieto previsti dall'art. 38, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 163/2006, sono: il titolare se si tratta di impresa individuale, il socio se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società, nonché i soggetti comunque muniti di poteri di rappresentanza della società, come risultanti dal certificato della CCIAA.

Si evidenzia che la dichiarazione è resa dal sottoscrittore, ai sensi dell'art. 47, comma 2, DPR n. 445/2000 s.m.i., anche per stati, qualità personali e fatti relativi ai soggetti di cui sopra. Il sottoscrittore della richiesta di contributo, pertanto, attesta di essere a diretta conoscenza di quanto in essa riportato con riferimento ai suddetti soggetti e conseguentemente,

Nei confronti dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera c), del D. Lgs n. 163/2006,⁵ non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale nè sussistono sentenze di condanna, passate in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, pragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

Non devono essere state commesse, dalla PMI richiedente, violazioni definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ed in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione statale.

La PMI richiedente, infine, deve essere in regola con quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" avendo ottemperato a tutti gli obblighi in essa previsti. Qualora l'impresa richiedente non sia tenuta all'applicazione della legge 12.03.1999, n. 68 (meno di 15 dipendenti), ovvero sussistano le condizioni di cui all'art. 5 di detta legge (esclusione, esoneri parziali e contributi esonerativi) la stessa deve indicarlo al momento della presentazione della domanda di contributo,

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 16 bis della legge 11/2005 "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari*" e del decreto attuativo della predetta disposizione, i destinatari dei contributi previsti dal presente bando possono avvalersi degli aiuti solo se non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, così come specificati dal citato decreto o da altro successivo provvedimento (Clausola Deggendorf).

Nei casi di impresa individuale, la costituzione dell'impresa stessa dovrà essere comprovata attraverso la comunicazione dell'attribuzione del numero di partita IVA.

Nel caso di imprese non aventi nell'oggetto sociale il codice ATECO primario tra quelli su elencati ma aventi un'attività coerente con uno o più dei citati codici che intendano presentare domanda sul presente Programma 2010, devono allegare copia della richiesta di variazione ai fini IVA del codice di attività primaria, che dovrà corrispondere a uno di quelli sopra indicati e, dopo l'attivazione della struttura ricettiva finanziata, esibire l'attivazione stessa in Camera di Commercio, pena la revoca del contributo.

1.4 Tipologie di intervento finanziabili

In coerenza con le finalità del Programma riportate in premessa, la Direzione Cultura Turismo e Sport sostiene le PMI turistiche, che intendano assumere nuovi occupati o trasformare i contratti dei propri lavoratori da contratti a tempo determinato in contratti a

in caso di dichiarazione mendace, il sottoscrittore stesso, in conformità a quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 s.m.i., verrà punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

⁵Si rammenta che, i soggetti nei cui confronti non devono sussistere i motivi di esclusione e divieto previsti dall'art. 38, comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 163/2006, sono i medesimi soggetti di cui alla precedente nota 4 nonché i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data della domanda di contributo.

tempo indeterminato, sotto forma di contributi erogati alle PMI per le seguenti tipologie di progetto:

- Ampliamento e miglioramento qualitativo di strutture alberghiere, di Case Appartamento Vacanze (C.A.V.), campeggi, villaggi turistici, rifugi e affittacamere, secondo la normativa regionale di settore e nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti;
- Riapertura di strutture ricettive di cui al punto precedente chiuse dopo il 1.01.2006;
- Ristrutturazione e riqualificazione di impianti e attrezzature collegate all'attività turistica dei parchi di divertimento e tematici di cui al citato codice ATECO 93.21 .

1.5 Criteri di valutazione: rinvio

Le proposte progettuali concernenti le tipologie di intervento ritenute ammissibili in relazione alla loro conformità con quelle previste al paragrafo precedente saranno valutate sulla base:

- della qualità tecnico-funzionale ed economica del progetto/investimento;
- della capacità del progetto di dare attuazione ai principi di politica turistica assunti dal *Programma Annuale degli Interventi 2010*;

La valutazione, ai fini della formazione della graduatoria finale, sarà effettuata verificando per ciascuna proposta i seguenti elementi progettuali:

• **Idoneità del progetto**, in relazione a:

- conformità tecnico-normativa;
- cantierabilità (fattibilità urbanistica, autorizzazioni ottenute o in corso).

• **Qualità del progetto**, in relazione a:

- Qualità e completezza della metodologia progettuale e di investimento adottata (entità e redditività dell'investimento, ottimizzazione dei costi, innovazione tecnologica e gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale....).

Nel rispetto dei criteri di valutazione indicati, si provvederà, attraverso una deliberazione della Giunta Regionale, alla definizione di apposite "**Procedure di valutazione**" che stabiliranno l'entità e le modalità di applicazione dei punteggi assegnabili a ciascun indicatore, al fine della formazione delle graduatorie di idoneità dei progetti. Le "Procedure di valutazione" potranno selezionare ed adeguare, in relazione a specifiche tipologie di intervento nonché alla natura dei beneficiari, gli indicatori sopra individuati ritenuti più appropriati per garantire la corretta verifica della *coerenza interna e esterna* delle varie proposte progettuali.

Le "Procedure di valutazione" prevederanno l'esclusione dell'iniziativa nel caso in cui uno o più indicatori finalizzati alla valutazione considerati determinanti ai fini dell'idoneità, non risultino soddisfatti.

Nei casi in cui gli indicatori considerati determinanti ai fini dell'idoneità risultino soddisfatti, le procedure di valutazione consentiranno l'attribuzione di un punteggio base per ognuna

delle proposte progettuali presentate a cui verrà sommato il punteggio relativo alle "priorità" descritte al successivo paragrafo ai fini della formazione della graduatoria finale.

1.5.1 Priorità: rinvio

Al punteggio base attribuito alle proposte progettuali idonee verrà sommato un punteggio aggiuntivo cumulabile in relazione alle priorità di intervento di seguito individuate:

- A) Interventi di miglioramento qualitativo delle sole strutture ricettive di cui al paragrafo 1.4 (codice ATECO primario 55.10.0, 55.20.1, 55.20.3, 55.20.51, 55.30.0) che non comportino un aumento della capacità ricettiva;
- B) Miglioramento significativo dell'accessibilità delle sole strutture ricettive di cui al paragrafo 1.4 (codice ATECO primario 55.10.0, 55.20.1, 55.20.3, 55.20.51, 55.30.0) per incrementarne la fruibilità per i turisti con disabilità motoria e/o sensoriale;
- C) Miglioramento dell'accessibilità degli impianti collegati all'attività turistica dei parchi di divertimento e tematici (di cui al codice ATECO 93.21 già citato al paragrafo 1.4) per incrementarne la fruibilità per i turisti con disabilità motoria e/o sensoriale.

I punteggi aggiuntivi assegnabili in relazione agli interventi prioritari **non sono cumulabili** tra loro. Nei casi di iniziative ricadenti in più tipologie di intervento prioritarie individuate verrà attribuito il punteggio più elevato.

1.5.2 Indicatori fisici e di impatto: rinvio

Ai fini del presente *Programma* per l'elaborazione della graduatoria finale di idoneità saranno stabiliti con il provvedimento dirigenziale di approvazione delle procedure di valutazione i seguenti indicatori:

- N° nuovi lavoratori assunti sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato;
- N° contratti a termine trasformati in contratti a tempo indeterminato pieno e parziale.

1.6 Entità dei contributi

Per la realizzazione delle iniziative progettuali ammissibili descritte nel presente *Programma annuale 2010*, la Regione Piemonte, sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto delle norme vigenti nazionali e comunitarie concederà :

Contributo in conto capitale, a favore delle PMI (che stipuleranno nuovi contratti di assunzione entro e non oltre 6 mesi dalla data di fine lavori e secondo le modalità di cui al paragrafo 2.1) nella misura massima del 15% (micro e piccole imprese) e del 7.5% (medie imprese) della spesa ritenuta ammissibile per le tipologie di intervento di cui al paragrafo 1.4, esclusivamente nei casi in cui comportino un investimento minimo ammissibile di 100.000,00 Euro.

Le PMI, così come definite dalla normativa comunitaria, possono inoltre beneficiare di un ulteriore contributo aggiuntivo sempre a fondo perduto nel rispetto del principio “*de minimis*” (cumulabile con il precedente) ovvero fino alla misura massima del 30% della spesa ammissibile (e comunque non superiore a 200.000,00 Euro), secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria di riferimento (Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore).

In ogni caso il contributo complessivamente assegnabile (7,5 o 15% più “*de minimis*”) non potrà superare 350.000,00 Euro.

L’investimento (o spesa) minimo ammissibile è computato al netto dell’I.V.A.

1.7 Spese ammissibili

Per quanto concerne le tipologie di intervento finanziabili definite al paragrafo 1.4, realizzate dai soggetti beneficiari di cui al paragrafo 1.3, le spese sostenute saranno ritenute ammissibili **solo se l’inizio dei lavori, dichiarato ai sensi di legge, relativo al progetto presentato risulterà successivo alla presentazione della domanda di contributo.**

Ne consegue che sono considerate ammissibili a finanziamento le spese per la realizzazione di programmi di intervento sostenute dalle PMI successivamente alla data di presentazione della domanda, di seguito elencate:

- Spese per lavori di ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria delle strutture o impianti di cui al paragrafo 1.4;
- Spese connesse all’attivazione o all’adeguamento di impianti termoidraulici, elettrici e tecnologici (con particolare riferimento alle fonti rinnovabili e finalizzati al risparmio energetico);
- Acquisto di attrezzature, arredi, dotazioni informatiche hardware e software strettamente funzionali all’attività dell’impresa consistenti in beni strumentali iscritti al libro cespiti;
- Spese connesse alla realizzazione di servizi strettamente collegati alla ricettività turistica (centri benessere, impianti sportivi, piscine e parcheggi);
- Spese connesse ad interventi di miglioramento dell’accessibilità e della fruizione delle strutture o degli impianti di cui al paragrafo 1.4;
- Spese connesse all’adeguamento antincendio della struttura o degli impianti di cui al paragrafo 1.4.

1.8 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili tutte le spese non scrivibili alle voci indicate al paragrafo precedente. In particolare:

- l’I.V.A. ed ogni altra imposta o tributo;

- le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "corredo" all'attività turistica e di beni di consumo quali: stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati, guanciali, scorte varie, ecc.;
- le spese di progettazione, notarili e le consulenze in genere;
- le spese sostenute in economia;
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- l'acquisto del terreno o dell'immobile oggetto dell'intervento;
- opere non strettamente pertinenti, in via esclusiva, alla struttura o impianto oggetto della richiesta di contributo;
- i beni e/o le strutture acquistati o da acquistare in leasing;
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- spese di manutenzione ordinaria.

1.9 Piano finanziario

Il Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica, di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. n. 18/1999 s.m.i., utilizzabile per il finanziamento dell'insieme delle iniziative comprese nel *Programma degli interventi 2010*, sarà definito nella sua entità complessiva nel corso del presente esercizio finanziario regionale.

L'entità delle quote destinate, ai sensi dell'art. 8, comma 2, a Finpiemonte s.p.a., da definire nell'ambito del valore complessivo del Fondo summenzionato, sarà pertanto stabilita con successivo provvedimento amministrativo.

Il Fondo regionale per la qualificazione dell'offerta turistica per l'anno 2010 potrà beneficiare di eventuali economie di gestione derivanti dall'attuazione dei precedenti *Programmi* o di altre risorse assegnate per analoghe finalità.

L'utilizzo di eventuali maggiori disponibilità del Fondo sarà stabilita con provvedimento amministrativo specifico.

Parte Seconda

Modalità di attuazione

Premessa:

Le modalità di attuazione di seguito descritte si riferiscono alle proposte progettuali relative alle tipologie di intervento di cui al paragrafo 1.4 della Parte Prima “Indirizzi e Criteri” del Programma Annuale degli Interventi 2010. Tali modalità descrivono le procedure di candidatura, di selezione delle proposte, di assegnazione e di liquidazione dei contributi e di attuazione degli interventi.

2.1 Procedure di candidatura

Le candidature dovranno essere presentate mediante la predisposizione di un Dossier di Candidatura da redigere, per ogni intervento proposto, secondo le modalità di seguito descritte.

Il Dossier di candidatura dovrà essere presentato, a mezzo posta mediante Raccomandata R.R., alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica e Interventi Comunitari in Materia Turistica, Via Avogadro, 30 - 10121 TORINO entro **60 giorni lavorativi** (si considerano esclusi i sabati e le domeniche nonché eventuali festività e farà fede la data del timbro postale) dalla data di pubblicazione del presente *Programma annuale degli interventi 2010* e della relativa modulistica di candidatura, da approvarsi con specifico provvedimento dirigenziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Contemporaneamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, il *Programma annuale degli interventi 2010* verrà anche pubblicato sul sito Internet alla pagina www.regione.piemonte.it/turismo

I documenti costituenti il Dossier di candidatura presentato alla Regione Piemonte dovranno risultare in regola con le norme vigenti in materia di imposta di bollo.

Ai sensi dell'art 6, comma 4 della legge n. 18/99 s.m.i., la gestione dei contributi, una volta assegnati ai beneficiari, è demandata alla Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 - TORINO, società “*in house providing*” della Regione Piemonte.

IMPORTANTE ► E' possibile presentare **una sola** domanda di contributo a valere sul presente Programma Annuale degli Interventi 2010 e soltanto se l'impresa richiedente provvederà, **ENTRO 6 MESI DALLA DATA DI FINE LAVORI**, alla stipulazione di nuovi contratti di assunzione secondo le seguenti modalità:

- Assunzione di 1 giovane lavoratore con età pari o inferiore a 35 anni con un nuovo contratto a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs del 6.09.2001, n. 368 s.m.i.,⁶, della durata minima di **6 mesi**, oppure assunzione a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs del 6.09.2001, n. 368 s.m.i., per **almeno 6 mesi**, di un lavoratore con età pari o superiore a 55 anni per poter ottenere un contributo pari ad € 25.000,00 (l'importo del contributo assegnabile è ottenuto dal calcolo - paragrafo 1.6 - del 15% (oppure 7,5%) della spesa ammissibile sommato all'eventuale 30% "*de minimis*" della spesa ammissibile) ;
- Assunzione di un lavoratore con età compresa tra 36 anni e 54 anni con un nuovo contratto a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs del 6.09.2001, n. 368 s.m.i., della durata minima di **6 mesi**, per poter ottenere un contributo pari ad € 20.000,00;
- Assunzione di 1 giovane lavoratore con età pari o inferiore a 35 anni con un nuovo contratto a tempo indeterminato oppure assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore con età pari o superiore a 55 anni per poter ottenere un contributo pari ad € 45.000,00;
- Assunzione di un lavoratore con età compresa tra 36 anni e 54 anni con un nuovo contratto a tempo indeterminato per poter ottenere un contributo pari ad € 40.000.⁷

2.2 Dossier di Candidatura

Il Dossier di candidatura relativo a ciascun intervento proposto dovrà essere presentato **utilizzando la modulistica predisposta a tal scopo dagli uffici regionali** e comprenderà obbligatoriamente:

- Domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante della PMI richiedente (Modulo 1);
- Relazione generale sull'intervento (Modulo 2);
- Tavole progettuali in scala adeguata e contenuti idonei e relazione Tecnico-illustrativa redatti da tecnico abilitato;
- Computo metrico estimativo, redatto a misura da tecnico abilitato, facendo riferimento al Prezzario della Regione Piemonte, ultima edizione;
- Per quanto concerne voci specialistiche non comprese nel Prezzario Regione Piemonte, è necessario allegare un elenco dettagliato degli arredi/attrezzature/dotazioni contenente le caratteristiche qualitative ed i relativi prezzi unitari e costo complessivo;

⁶ Si ricorda che il contratto a tempo determinato è attualmente disciplinato dal D.Lgs. del 6.09.2001, n. 368 - a cui si rimanda per ulteriori dettagli - (emanato in attuazione della Direttiva comunitaria 1999/70 sul lavoro a termine), che ha espressamente abrogato la precedente normativa. Il D. Lgs. N. 368/2001 è stato, inoltre, integrato dalla L. del 24.12.2007, n. 247 e dalla L. del 6.08.2008, n. 133. Il contratto di lavoro non può avere una durata superiore ai 36 mesi.

⁷ Per esempio, per poter ottenere un contributo pari ad € 80.000,00 (derivante dal calcolo delle percentuali indicate al paragrafo 1.6 ► 15% (oppure 7,5%) + 30% de minimis della spesa ritenuta ammissibile) l'impresa dovrà assumere almeno 3 lavoratori di età pari o inferiore a 35 anni o di età pari o superiore a 55 anni a tempo determinato per almeno 6 mesi, oppure 4 lavoratori di età compresa tra 36 anni e 54 anni a tempo determinato per almeno 6 mesi; oppure ancora 2 lavoratori a tempo indeterminato di età pari o inferiore a 35 anni o di età pari o superiore a 55 anni; oppure 2 lavoratori a tempo indeterminato di età compresa tra 36 e 54 anni.

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) aggiornato.⁸

TALE DOCUMENTAZIONE NON E' INTEGRABILE IN MOMENTI SUCCESSIVI

L'amministrazione regionale verificherà il numero effettivo dei nuovi contratti di assunzione stipulati dall'impresa beneficiaria richiedendo il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) aggiornato e confrontandolo con il Documento presentato al momento della domanda. Pertanto, per poter ottenere il contributo assegnato, dovrà risultare dal D.U.R.C. l'incremento occupazionale necessario.

Le aziende a carattere stagionale dovranno, al momento della presentazione della domanda, dichiarare anche il numero di personale occupato nel corso dell'ultima stagione che verrà, poi, confrontato con il personale dipendente dopo i 6 mesi dalla data di fine lavori.

L'amministrazione regionale si riserva, inoltre, di richiedere chiarimenti in ordine ai documenti prodotti qualora risulti necessario ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o di una più completa valutazione del progetto.

Come già indicato, la modulistica (Modulo 1 e Modulo 2) è in distribuzione gratuita presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, Via Avogadro 30 TORINO o reperibile attraverso il sito web alla pagina: www.regione.piemonte.it/turismo

2.3 Valutazione delle candidature e formulazione della graduatoria di idoneità

Le candidature presentate in attuazione del *Programma annuale 2010* saranno oggetto:

- di verifica sotto il profilo formale;
- di valutazione di merito.

Le proposte progettuali presentate mediante la predisposizione dei Dossier di candidatura saranno esaminate preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dal *Programma annuale 2010* e dalle presenti modalità di attuazione per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta (da fornire utilizzando la modulistica predisposta), rispetto dei tempi e sottoscrizione di una "**dichiarazione di impegno**" a stipulare tanti nuovi contratti di lavoro quanti siano necessari ad ottenere per intero l'importo dell'eventuale contributo.

I Dossier di Candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno: presentati oltre il termine stabilito, non completi dei documenti e delle informazioni richieste o il cui contenuto risulti incompatibile con le tipologie di intervento, con i tipi di contributo previsti e

⁸ Si ricorda ancora che, pena la revoca o la proporzionale riduzione del contributo, l'impresa beneficiaria dovrà obbligatoriamente presentare entro 6 mesi dalla data di fine lavori, anche la comunicazione relativa ai nuovi contratti di lavoro stipulati. L'amministrazione regionale verificherà il numero effettivo dei nuovi contratti di assunzione stipulati dall'impresa beneficiaria richiedendo il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) aggiornato e confrontandolo con il Documento presentato al momento della domanda.

con i beneficiari ritenuti ammissibili dal *Programma annuale 2010* o, infine, i cui lavori siano iniziati prima della presentazione della domanda, saranno giudicati “non ammissibili” e, pertanto, le relative proposte progettuali escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dall’ammissione al contributo.

In presenza di altre carenze di ordine formale di minor rilievo, diverse da quelle sopra elencate, gli uffici regionali potranno richiedere al candidato, entro un termine allo scopo stabilito, di provvedere alla relativa integrazione affinché l’istanza possa essere valutata nel merito.⁹

La valutazione di merito delle proposte progettuali descritte nei Dossier di Candidatura, ai fini della selezione degli interventi da ritenere idonei e ammissibili al finanziamento in relazione alle risorse disponibili, sarà effettuata sulla base dei criteri e delle priorità indicate nel presente *Programma annuale 2010* mediante un metodo di valutazione “a punteggio” che permetterà la formulazione di una graduatoria degli interventi idonei e ammissibili al finanziamento nonché di stabilire l’entità dei contributi assegnabili in relazione alle risorse disponibili.

A parità di punteggio sarà preso in considerazione l’ordine temporale di presentazione dei Dossier di candidatura.

Ai sensi dell’art. 6, comma 5, della L.R. n. 18/99 s.m.i., la graduatoria è approvata con deliberazione della Giunta regionale entro il termine massimo di **180 giorni** dalla data di scadenza di presentazione dei Dossier di Candidatura.

Con lo stesso provvedimento saranno altresì stabiliti i tempi per l’avvio e la conclusione degli interventi nonché per la rendicontazione documentata delle spese sostenute.

L’esito finale della valutazione sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato la richiesta di contributo.

Gli interventi dovranno comunque essere realizzati **non oltre i 18 mesi successivi** alla data del provvedimento di ammissione al contributo, se non diversamente stabilito dallo stesso provvedimento per casi specifici e motivati.

A pena di revoca del contributo, può essere concessa una sola proroga del termine di fine lavori unicamente per motivi eccezionali e documentabili non dipendenti dalla volontà del beneficiario e per un periodo massimo di 8 mesi.

2.4 Realizzazione degli interventi, varianti

Successivamente alla comunicazione da parte della Regione Piemonte, Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport - Settore Offerta Turistica, il legale rappresentante dell’intervento ammesso al finanziamento dovrà confermare formalmente l’accettazione del contributo e sottoscrivere un atto di impegno alla realizzazione dello stesso secondo le modalità e i tempi stabiliti, pena la revoca del contributo assegnato.

⁹ Gli uffici regionali, pertanto, si riservano, ai sensi della L.241/1990 s.m.i. e della L.R. n. 7/2005, di richiedere chiarimenti ed integrazioni al soggetto candidato affinché l’istanza possa essere valutata. Se in seguito alla richiesta di integrazioni, le stesse non vengono fornite nei tempi stabiliti, la domanda di contributo verrà giudicata non ammissibile.

Inoltre, come già precedentemente indicato, l'impresa beneficiaria, pena la revoca o la proporzionale riduzione del contributo assegnato, dovrà provvedere, **ENTRO 6 MESI DALLA DATA DI FINE LAVORI**, alla stipulazione di nuovi contratti di assunzione secondo le seguenti modalità:

- Assunzione di 1 giovane lavoratore con età pari o inferiore a 35 anni con un nuovo contratto a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs del 6.09.2001, n. 368 s.m.i, della durata minima di 6 mesi, oppure assunzione a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs del 6.09.2001, n. 368 s.m.i, per almeno 6 mesi, di un lavoratore con età pari o superiore a 55 anni per poter ottenere un contributo pari ad € 25.000,00;
- Assunzione di un lavoratore con età compresa tra 36 anni e 54 anni con un nuovo contratto a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs del 6.09.2001, n. 368 s.m.i, della durata minima di 6 mesi, per poter ottenere un contributo pari ad € 20.000,00;
- Assunzione di 1 giovane lavoratore con età pari o inferiore a 35 anni con un nuovo contratto a tempo indeterminato oppure assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore con età pari o superiore a 55 anni per poter ottenere un contributo pari ad € 45.000,00;
- Assunzione di un lavoratore con età compresa tra 36 anni e 54 anni con un nuovo contratto a tempo indeterminato per poter ottenere un contributo pari ad € 40.000,00.

Copia di tali contratti di assunzione dovrà essere fornita in sede di rendicontazione finale.

L'amministrazione regionale verificherà il numero effettivo dei nuovi contratti di assunzione stipulati dall'impresa beneficiaria richiedendo il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) aggiornato e confrontandolo con il Documento presentato al momento della domanda. Pertanto, per poter ottenere il contributo assegnato, dovrà risultare dal D.U.R.C. l'incremento occupazionale necessario.

Le aziende a carattere stagionale dovranno, al momento della presentazione della domanda, dichiarare anche il numero di personale occupato nel corso dell'ultima stagione che verrà, poi, confrontato con il personale dipendente dopo i 6 mesi dalla data di fine lavori.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme al progetto approvato e finanziato.

Varianti sostanziali, o che comunque snaturino le finalità e i caratteri propri del progetto definitivo approvato, apportate in sede esecutiva, comporteranno la revoca del provvedimento di ammissione al contributo, così come comporterà la revoca del contributo la mancata sottoscrizione dei nuovi contratti di lavoro che l'impresa beneficiaria si è impegnata a stipulare al momento della presentazione della domanda.

Qualsiasi variante del progetto definitivo, che non ne modifichi l'impostazione originale, dovrà essere preventivamente sottoposta alla Regione Piemonte, Direzione Cultura Turismo e Sport – Settore Offerta Turistica - che si pronuncerà in merito entro i 30 giorni successivi fatta salva l'eventuale sospensione dei termini dovuta alla richiesta da parte

della Direzione regionale Cultura Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, di integrazioni o chiarimenti, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e della L.R. n. 7/2005.

La richiesta di variante al Settore regionale competente dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. relazione tecnica descrittiva del progetto finanziato e delle varianti da apportare con l'indicazione delle motivazioni che giustificano la necessità della variante stessa;
2. tavole progettuali con evidenziate le opere in variante;
3. computo metrico estimativo comparativo di raffronto tra progetto iniziale e variante;
4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del beneficiario e del Direttore dei lavori attestante la conformità dei dati forniti in sede di variante rispetto al progetto ammesso a finanziamento;
5. quadro economico comparativo di spesa.

L'eventuale incremento del costo d'investimento totale dell'intervento, determinatosi a seguito di variante accolta, non potrà comportare un incremento del contributo inizialmente assegnato al momento dell'approvazione del progetto definitivo.

2.5 Liquidazione dei contributi

I contributi saranno liquidati secondo le seguenti modalità:

A)

- 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo;
- il restante 50%, o la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata ad avvenuta rendicontazione finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato e previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa con il principio di escussione a prima richiesta, pari all'importo del contributo assegnato che sarà svincolata dagli uffici regionali dopo la verifica del n. dei nuovi contratti di assunzione stipulati.

Nel caso di una rendicontazione finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo o di un numero inferiore di nuovi contratti di assunzione stipulati, tale da comportare la restituzione di parte del contributo erogato, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata.

B)

In alternativa alla modalità sopra descritta, il contributo potrà inoltre essere liquidato anticipatamente nella misura del 100% ad avvenuta dimostrazione dell'inizio lavori previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa con il principio di escussione a prima richiesta, di importo pari all'intero contributo richiesto e che sarà svincolata dagli uffici regionali dopo la verifica del n. dei nuovi contratti di assunzione stipulati.

Nel caso di una rendicontazione finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo o di un numero inferiore di nuovi contratti di assunzione stipulati, tale da comportare la restituzione di parte del contributo erogato, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata.

2.6 Vincoli, rinunce e revoche, divieto di cumulo

Le PMI beneficiarie del contributo si impegnano a garantire la destinazione d'uso degli interventi realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni.

Eventuali deroghe dovranno essere autorizzate con provvedimento della Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sport, che ne preciserà i limiti e le modalità di attuazione.

Qualora intenda rinunciare al contributo il beneficiario deve darne immediata comunicazione alla Regione Piemonte, Direzione Cultura, Turismo e Sporti - Settore Offerta Turistica, Via Avogadro, 30 10121 TORINO.

I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione del progetto può determinare la revoca del contributo.

In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto, opportunamente rivalutate con gli interessi legali.

Il contributo assegnato a favore delle PMI non è cumulabile con altri contributi pubblici eventualmente disposti per la realizzazione del progetto approvato se non nei limiti massimi permessi dalle norme comunitarie in materia.